

ANTÍPHONA AD OFFERTÓRIUM

Ps. 88, 12 et 15 - Tui sunt coeli, et tua est terra, orbem terrárum, et plenitúdinem eius tu fundásti: iustítia et iudícium praeparátio sedis tuae.

Sal. 88, 12 e 15 - Tuoi sono i cieli, e tua è la terra: tu hai fondato il mondo e quanto vi si contiene: giustizia ed equità sono le basi del tuo trono.

SECRÉTA

Obláta, Dómine, múnera, nova Unigéniti tui nativítate sanctífica: nosque a peccatórum nostrórum máculis emúnda. Per eúndem Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

Santifica, o Signore, con la nuova nascita del tuo Unigénito, i doni offerti, e purificaci dalle macchie dei nostri peccati. Per lo stesso Signore nostro Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i sécoli dei sécoli.

M. Amen.

PREFAZIO E COMMUNICANTES DI NATALE

COMMÚNIO

Ps. 97, 3 - Vidérunt omnes fines terrae salutáre Dei nostri.

Sal. 97, 3 - Tutti i confini della terra hanno visto la salvezza del nostro Dio.

POSTCOMMÚNIO

Praesta, quaésumus, omnípotens Deus: ut natus hódie Salvátor mundi, sicut divínae nobis generatiónis est auctor: ita et immortalitátis sit ipse largítor. Qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

Fa, Te ne preghiamo, o Dio onnipotente, che il Salvatore del mondo, oggi nato, come è l'autore della nostra divina rigenerazione, cosí ci sia anche datore dell'immortalità. Lui, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i sécoli dei sécoli.

M. Amen.

SI OMETTE L'ULTIMO VANGELO

Inter Multiplices Una Vox

Associazione per la salvaguardia della Tradizione latino-gregoriana

C. P. 3218, UDR Marsigli, 22, 10141 Torino

tel: 011-972.23.21 - fax: 011-550.18.15 - c/c postale n° 27934108

Indirizzo internet: www.unavox.it - Indirizzo posta elettronica: unavox@cometacom.it

Torino 2006 - Pro manuscripto

MESSALINO FESTIVO

Testo latino e traduzione italiana

PROPRIO DELLA S. MESSA

tratto dal *Missale Romanum* a. D. 1962 promulgatum

Santo Natale di nostro Signore Gesù Cristo *In Nativitate Dómini nostri Iesus Christi*

Terza S. Messa del giorno
Ad tertiam Missam in die Nativitatis Dómini

INTRÓITUS

Is. 9, 6 - Puer natus est nobis, et fílius datus est nobis: cuius impérium super húmerum eius: et vocábitur nomen eius, magni consílii Ángelus.

Ps. 97, 1 - Cantáte Dómino cánticum novum: quia mirabília fecit.

Glória Patri...

Is. 9, 6 - Puer natus est nobis...

Isaia 9, 6 - Ci è nato un Bambino e ci è stato dato un Figlio, il cui impero poggia sugli òmeri suoi: il suo nome sarà Àngelo del buon consiglio.

Sal. 97, 1 - Cantate al Signore un càntico nuovo: poiché ha fatto cose mirabili.

Gloria al Padre...

Isaia 9, 6 - Ci è nato un Bambino...

ORÁTIO

Concéde, quaésumus, omnípotens Deus: ut nos Unigéniti tui nova per carnem natívitatis líberet: quos sub peccáti iugo vetústa sérvitus tenet. Per eúndem Dóminum nostrum Iesum Christum Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

Concedici, Te ne preghiamo, o Dio onnipotente, che la nuova nascita secondo la carne del tuo Unigenito, liberi noi, che l'antica schiavitù tiene sotto il gioco del peccato. Per lo stesso Signore nostro Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i sécoli dei sécoli.

M. - Amen.

EPISTOLA

Léctio **Epístolae** B. Pauli Ap. ad *Hebraeos*, 1, 1-12

Multifáriam, multísque modis olim Deus lóquens pátribus in prophétis: novíssime diébus istis locútus est nobis

Lettura della **Lettera** del B. Paolo Ap. agli *Ebrei*, 1, 1-12

Iddio, che nei tempi antichi aveva parlato a piú riprese e in molte maniere ai nostri padri per mezzo dei profeti, in questi

in Fílio, quem constitúit herédem universórum, per quem fecit et saécula: qui cum sit splendor glóriæ, et figúra substántiæ eius, portánsque ómnia verbo virtútis suæ, purgatióem peccatórum fáciens, sedet ad déxteram maiestátis in excélsis: tanto mélior Ángelis efféctus quanto defferéntius prae illis nomen hereditávit. Cui enim dixit aliquándo Angelórum: Fílius meus es tu, ego hódie génui te? Et rursum: Ego ero illi in patrem, et ipse erit mihi in fílium? Et cum íterum introducít primogénitum in orbem terræ, dicit: Et adórent eum ómnes Ángeli Dei. Et ad ángelos quidem dicit: Qui facit Ángelos suos spíritus, et minístros suos flammam ignis. Ad Fílium áutem: Thronus tuus, Deus, in saéculum saéculi: virga aequitátis, virga regni tui. Dilexísti iustítiam, et odísti iniquitátem: proptérea unxit te Deus, Deus tuus, óleo exsultatiónis prae participibus tuis. Et: Tu in princípío, Dómine, terram fundásti: et ópera manuum tuárum sunt coeli. Ipsi períbunt, tu áutem permanébis: et omnes ut vestiméntum veteráscent: et velut amíctum mutábis eos, et mutabúntur: tu áutem idem ipse es, et anni tui non defficiunt.

M. - Deo grátias.

GRADUALE

Ps. 97, 3 et 2 - Vidérunt omnes fines terræ salutáre Dei nostri: iubiláte Deo, omnis terra.

Notum fecit Dóminus salutáre suum: ante conspéctum géntium revelávit iustítiam suam.

ultimi tempi ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che costituí erede di tutte le cose, mediante il quale ha anche creato il mondo. Questo Figlio è l'irradiazione e l'immagine della sua gloria, è l'impronta della sua sostanza e tutte le cose sostenta con la sua potente parola; Egli, dopo averci purificati dai peccati, si è assiso alla destra della divina maestà nell'alto dei cieli: fatto di tanto superiore agli Àngeli, quanto è piú eccellente del loro il nome da Lui avuto. Infatti: a quale mai degli Àngeli Dio ha detto: Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato? e ancora: Io gli sarò padre ed egli mi sarà figlio? E di nuovo, quando introduce il primogénito nel mondo, dice: Lo adórrino tutti gli Àngeli di Dio. Quanto poi agli Àngeli, Egli dice: Colui che fa suoi messaggeri gli spiriti, e suoi ministri le fiamme di fuoco. Al suo Figlio invece dice: Il tuo trono, o Dio, sussiste nei sécoli del sécoli, lo scettro del tuo regno è scettro di equità: tu hai amato la giustizia e odiato l'iniquità, perciò ti unse il Signore Dio tuo con olio di letizia sopra i tuoi colleghi. E ancora: Fin da principio, o Signore, tu fondasti la terra, e i cieli sono opera delle tue mani: essi periranno ma tu rimani, e tutti invecchieranno come un vestito, e tu li muterai come un mantello, ed essi cambieranno, tu invece rimani sempre lo stesso e gli anni tuoi non verranno meno.

M. - Deo grátias.

Sal. 97, 3 e 2 - Tutti i confini della terra videro la salvezza del nostro Dio: tutta la terra acclàmi a Dio.

Il Signore ci fece conoscere la sua salvezza: agli occhi delle genti rivelò la sua giustizia.

ALLENÚIA

Allelúia, allelúia.

Dies sanctificátus illúxit nobis: veníte, gentes, et adoráte Dóminum: quia hódie descéndit lux magna super terram. Allelúia.

Allelúia, allelúia.

Un giorno sacro ci ha illuminati: venite, genti, e adorare il Signore: perché oggi discende gran luce sopra la terra. Allelúia.

EVANGÉLIUM

Inítium S. **Evangélii** secundum *Ioánnem*, 1, 1-14

In princípío erat Verbum, et verbum erat apud Deum, et Deus erat Verbum. Hoc erat in princípío apud Deum. Omnia per ipsum facta sunt: et sine ipso factum est nihil, quod factum est: in ipso vita erat, et vita erat lux hóminum: et lux in ténebris lucet, et ténebrae eam non comprehendérunt.

Fuit homo missus a Deo, cui nomen erat Ioánnes. Hic venit in testimónium, ut testimónium perhibéret de lúmine, ut omnes créderent per illum. Non erat ille lux, sed ut testimónium perhibéret de lúmine.

Erat lux vera, quae illúminat omnem hóminem veniéntem in hunc mundum. In mundo erat, et mundus per ipsum factus est, et mundus eum non cognóvit. In própria venit, et sui eum non recepérunt. Quotquot áutem recepérunt eum, dedit eis potestátem fílios Dei fieri, his qui crédunt in nómine eius: qui non ex sanguínibus, neque ex voluntáte carnis, neque ex voluntáte viri, sed ex Deo nati sunt. (*genúfléxit*) Et Verbum caro factum est (*surgit*), et habitávit in nobis: et vídimus glóriam eius, glóriam quasi Unigéniti a Patre, plenum grátiae et veritátis.

M. - Laus tibi Christe.

Inizio del S. **Vangelo** secondo *Giovanni*, 1, 1-14

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio, e il Verbo era Dio. Egli era in principio presso Dio. Tutto è stato fatto per mezzo di Lui, e senza di Lui nulla è stato fatto di ciò che è fatto. In Lui era la vita e la vita era la luce degli uomini. E la luce splende tra le tenebre e le tenebre non l'hanno accolta.

Ci fu un uomo mandato da Dio, il cui nome era Giovanni. Questi venne come testimonia, per rendere testimonianza alla luce, affinché tutti credessero per mezzo di lui. Egli non era la luce, ma era per rendere testimonianza alla luce.

Era la luce vera che illumina ogni uomo che viene in questo mondo. Era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di Lui, e il mondo non lo conobbe. Venne nella sua casa, e i suoi non lo accolsero. Ma a quanti lo accolsero diede il potere di diventare figli di Dio: a loro che credono nel suo nome: i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono nati. (*Genúfléttiamo*) E il Verbo si fece carne (*Ci alziamo*), e abitò tra noi: e noi abbiamo visto la sua gloria, gloria come di Unigénito dal Padre, pieno di grazia e di verità.

M. - Lode a Te, o Cristo.